

Incontro Rusk-Gromiko su Berlino e il disarmo

A pagina 10

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una nuova serrata alla Piaggio di Pontedera

A pagina 2

Rispondere alla Confindustria

QUAL SONO GLI SCOPI della campagna di isterismo perseguita dalla stampa di destra, che tende a trasformare una vertenza contrattuale quale quella dei metallurgici in un affare di Stato? Molti elementi concorrono a dare una spiegazione di questa reazione del grande padronato che investe anche, a quanto pare, l'orientamento o la stessa esistenza dell'attuale governo. Ma ve n'è uno che costituisce il motivo centrale e originario della posizione confindustriale e della speculazione politica che tenta di giustificarla. Un motivo che nessuno deve mai perdere di vista: ed è la coscienza del grande padronato italiano che la piattaforma rivendicativa dei sindacati metallurgici pur con tutte le differenze che la contraddistinguono, non soltanto si prefigge la conquista di sostanziali miglioramenti economici e normativi all'atto della stipulazione del nuovo contratto di lavoro, ma esprime anche la volontà di tutti i lavoratori italiani di fare entrare nella fabbrica la negoziazione collettiva, il sindacato e con esso la democrazia.

Non a caso infatti il padronato privato e, sia pure con altri metodi e con l'animo aperto a qualche concessione, le stesse imprese pubbliche, hanno scelto, sin dall'inizio della vertenza, il tema della contrattazione articolata — della sua regolamentazione o della sua negoziazione — come il primo terreno di scontro con le organizzazioni sindacali. Oggi, il documento presentato dalla Confindustria alle organizzazioni dei lavoratori metallurgici esprime con sufficiente chiarezza questo orientamento e la volontà del grande padronato di imporre pregiudizialmente un argine all'affermazione dei diritti sindacali nella fabbrica e all'effettivo esercizio del potere contrattuale del sindacato, la sua intenzione di fare retrocedere per quella via il grande movimento rivendicativo che prese ultimamente le mosse con le lotte dei metallurgici milanesi e che, nella conquista di centinaia di accordi aziendali e che, nel pieno della battaglia contrattuale, ha visto sciopere i lavoratori della FIAT. Il documento della Confindustria, costituisce, da questo punto di vista, un contributo illuminante alla spiegazione delle più recenti vicende della situazione sindacale — e non solo sindacale — del nostro paese.

METALLURGICI hanno raggiunto in questi anni la maturità sindacale sufficiente per capire che dietro alle fredde regolamentazioni giuridiche della struttura contrattuale del loro rapporto di lavoro, sono in questo momento al centro di un duro conflitto di classe i problemi più vivi della condizione operaia: il loro diritto di negoziare il salario ad incentivo nell'azienda e di porre un argine alla politica di sfruttamento padronale; il loro diritto di contrattare ogni forma di salario aziendale, non solo per renderlo più corrispondente ai mutamenti incessanti che si verificano nelle condizioni del loro lavoro ma per impedire che esse assumano un carattere discriminatorio e diventino strumento di oppressione; il loro diritto di contrattare l'inquadramento professionale a livello aziendale per ottenere il pieno riconoscimento economico e morale della loro qualifica ed altri ancora.

Per ottenere un immediato riconoscimento di questi diritti e il loro esercizio attraverso il sindacato come agente contrattuale, i lavoratori possono accettare — con la stipulazione del Contratto nazionale — una certa regolamentazione della negoziazione in fabbrica e una delimitazione degli istituti che dovranno essere soggetti a questa negoziazione. Ma essi non potranno mai accettare di legarsi le mani di fronte ai mutamenti incessanti della tecnica e dell'organizzazione del lavoro e di fronte alle decisioni unilaterali dei padroni che intendono modificare a loro piacimento la natura del rapporto di lavoro. Né potranno accontentarsi di riconoscimenti solo formali del sindacato come agente contrattuale ai quali corrispondesse una pressoché totale liquidazione del potere contrattuale effettivo che essi esercitano già oggi nelle aziende, sia pure attraverso mille difficoltà e molto spesso senza potere essere rappresentati dal sindacato.

UN SINDACATO che accettasse soluzioni di questa natura commetterebbe un suicidio ma non fermerebbe certamente lo sviluppo della lotta di classe e le sue manifestazioni ricorrenti nell'azienda: questa diventerebbe soltanto più difficile e forse più dispersiva, come dimostra largamente ad esempio l'esperienza degli scioperi « non sindacali » che vanno moltiplicandosi in questi mesi in Gran Bretagna e che dovrebbero, a nostro avviso, indurre a una proficua meditazione tutte le forze che oggi sono coinvolte dalla vertenza dei metallurgici.

Bruno Trentin

(Segue in ultima pagina)

Domani i giornali non usciranno

Una serie di scioperi di più le nostre spedizioni. L'« Unità » ore compiuti dai tipografi a sarà quindi assente da alcuni sostegni delle loro rivendicazioni. Domani, sempre a causa di scioperi, non uscirà un quotidiano. Per questo, oggi il partito che si richia-

Sollecitata alla Camera la mozione delle sinistre

Il governo rifiuta di discutere i problemi agrari

In Valdichiana

Marcia per la terra



SIENA — Un'immagine della marcia per la terra, svoltasi nelle campagne della Val di Chiana.

Il rinvio acuisce la già grave situazione delle campagne - Approvata la legge che istituisce la Regione Friuli-Venezia Giulia

La parte più viva ed interessante della seduta di ieri della Camera dei Deputati è stato il dibattito sull'ordine dei lavori dei prossimi giorni. E' stato in questa sede che il governo ha rifiutato un' immediata discussione sulla mozione presentata dai parlamentari della CGIL e dell'Alleanza con tutti sulle rivendicazioni più urgenti e di prospettiva dei lavoratori della terra. Erano ormai le 8 di sera quando l'Assemblea è stata invitata della questione del calendario dei lavori il presidente Leone ha ammesso che il disegno di legge sulla nazionalizzazione sarebbe venuto in aula venerdì, ma l'ora pomeriggiata e l'Assemblea della Camera di ieri, nelle sedute di oggi, mercoledì, e di domani, giovedì altri provvedimenti. Tra questi, il presidente Leone suggeriva il disegno di legge di integrazione e modifica delle leggi sul nome della Cassa del Mezzogiorno (al quale il ministro Pastore aveva proposto alcuni emendamenti) e l'on. Zaccagnini, capo gruppo d.c., aggiungeva l'ammnistione della Grecia al MFC. L'on. Avolio, socialista, e l'on. Miceli, comunista, chiedevano invece che le discussioni fossero svolte a dicembre all'esame della mozione sui problemi dell'agricoltura. Folte delegazioni di contadini erano giunte nella giornata a Roma, dove avevano conferito con i vari capi gruppo per sollecitare appunto la discussione del Parlamento su tale mozione. A nome del governo, per l'on. Colacaci Pinarelli respinse la proposta assicurando tuttavia che « il gover-

Schiarita in Algeria

Yazid: « Siamo vicini ad una soluzione »

Ben Khedda avrebbe accettato di sottoporre l'ufficio politico creato da Ben Bella alla ratifica del C.N.R.A.

ALGERI, 24. Schiarita in Algeria? E' quanto si chiedono oggi gli osservatori politici dopo che la situazione sembrava essersi ulteriormente acuita con la creazione, da parte di Ben Bella, di un ufficio politico a Tlemcen e dopo le dichiarazioni dei ministri degli Esteri e delle Informazioni. Dahlab e Yazid, dal GPRF, avrebbero riconosciuto, almeno in parte, la costituzione dell'ufficio politico di Ben Bella, a condizione, però, che esso sia ratificato dal C.N.R.A. (Consiglio nazionale della rivoluzione algerina). Ben Khedda secondo alcune fonti avrebbe già convocato una riunione del C.N.R.A. l'ufficio politico, secondo questa fonte, dovrebbe rimanere in carica per un anno. Alla scadenza di tale periodo dovrebbe venire nuovamente eletto. A confermare questa tesi sono venute le dichiarazioni ottimistiche fatte oggi ad Algeri da Yazid, il quale, nel corso di una conferenza stampa, ha detto: « Sono lieto di poter dire che siamo, senza dubbio, alla vigilia di una soluzione dei nostri problemi interni, soluzione che ripristinerà, ne sono certo, l'unità e la coesione nazionali ». Il ministro delle Informazioni ha parlato di « vittoria del popolo algerino e di tutti i miliziani, senza distinzione » e di « unità di « quelle forze algerine o extra-algerine le quali hanno bisogno della divisione per imporre una struttura neo colonialista o per far deviare la rivoluzione dal suo naturale cammino ». E ha soggiunto: « E' tempo di applicare le decisioni di Tripoli, di dare all'Algeria il partito di massa di cui essa ha bisogno, di riprendere il nostro posto nella lotta dell'Africa e dei paesi sottosviluppati ». Oggi è giunto a Tlemcen e si è subito incontrato con Ben Bella, il ministro Mohamed Said Egli e i sette uomini politici chiamati a far parte dell'ufficio politico costituito domenica sera da Ben Bella. Si afferma da molte parti che egli potrebbe presentare la proposta di Ben Khedda per giungere ad una soluzione della crisi.

Il gruppo dei deputati comunisti si riunisce nella propria sede giovedì alle ore 9.

no intende rispettare tutte le scadenze programmatiche in materia di agricoltura ». « Ci sono in materia — egli ha proseguito — provvedimenti in fase di elaborazione ed intendimento del governo interpellare altresì tutte le organizzazioni sindacali interessate per le posizioni espresse dalle loro rivendicazioni ». Insoddisfatti della risposta del ministro, si dichiarano scontenti l'on. Avolio — sta con Capata. Quest'ultimo ricordava che già in altre occasioni, esattamente un anno fa il governo aveva preso, senza mantenerlo, analogo impegno di fronte al mondo contadino. Capata ha inteso avanzare la richiesta che subito dopo la legge di nazionalizzazione della industria elettrica, la Camera sia chiamata ad un dibattito sui problemi dell'agricoltura sulla base della mozione della CGIL e dell'interpellanza del PCI.

Precedentemente Covelli e Roberti avevano protestato con Malagodi per la fretta con la quale si chiedeva il dibattito sulla nazionalizzazione degli elettrici. Il presidente proponeva quindi di spostare la data dell'inizio della discussione a sabato. Protestava l'on. Lombardi in questo caso — chiedeva che venga seduta anche domenica. Messa ai voti, la sua proposta veniva approvata dai comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, e di destra la respingevano. L'inizio della discussione sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica avverrà dunque sabato mattina e proseguirà lunedì.

La votazione ha visto la partecipazione di 401 deputati su 506 e ha dato i seguenti risultati: presenti 401, votanti 400; astenuti 6 favorevoli 341, contrari 59.

Il voto è giunto al termine di un lungo dibattito, che ha veduto le destre schierate monarchici, fascisti, liberali e alcuni d.c. contro la legge in favore della quale ieri hanno votato i comunisti, socialisti, e democristiani, i socialdemocratici e i repubblicani.

Successivamente la Camera (Segue in ultima pagina)

Honolulu

Rinvia l'« H » oggi il lancio. Il gruppo dei deputati comunisti si riunisce nella propria sede giovedì alle ore 9.

Il satellite costa troppo

Telstar per vivere ha bisogno della pubblicità

Progetti nebulosi - Ogni minuto ed ogni secondo sarà « noleggiato » a prezzi altissimi - Le azioni della « Bell » salgono a Wall Street

NEW YORK, 24. Dopo il felice esito del primo esperimento di « Mondo-visione », e l'entusiastica accoglienza tributata da decine di milioni di telespettatori in tutto il Nord America, negli uffici del « Master Control » del programma americano sono in corso febbrili consultazioni per rispondere ad un assillante interrogativo: quali saranno i prossimi esperimenti da effettuare tramite il mezzo di comunicazione che ha abbattuto la barriera della distanza tra i due continenti.



Bette Davis guarda, approfittando di una pausa della lavorazione di un film, le immagini del Colosseo trasmesse dalla TV americana, via Telstar. (Telefoto)

Questa sera gli americani hanno potuto assistere al primo notiziario in diretta Telstar. Il programma, curato dai corrispondenti della « American Broadcasting Company » e della « Columbia Broadcasting System », ha presentato notizie politiche e interviste con membri del governo francese.

Le società U.S.A. « NBC » e « CBS » hanno chiesto alla « American Telephone and Telegraph », proprietaria di Telstar, di ottenere quotidianamente alcuni minuti delle orbite del satellite da utilizzare per la ricezione di servizi dei loro corrispondenti dall'Europa. Si parla poi con insistenza di un imminente nuovo scambio di programmi da concordare con la Eurovisione. Tutti questi progetti sono però nel nebuloso, mentre più difficile si presenta il problema dell'organizzazione di una qualche forma di servizio regolare, che utilizzi nel modo migliore il limitato tempo di trasmissione offerto da Telstar.

Per il prossimo futuro, secondo il parere di James Hageitt, l'ex portavoce di Eisenhower, ora inviato della televisione americana per l'Europa, bisognerà accontentarsi di programmi occasionali e di servizi occasionali tra il « trionfista » americano che tra le massime reti commerciali e la Eurovisione. Questi programmi avrebbero per scopo la ripresa di « grandi eventi » come ad esempio una conferenza al vertice o una competizione agonistica internazionale.

All'istituzione di servizi televisivi regolari si oppongono non pochi dell'alta dirigenza economica. L'investimento per la costruzione e il lancio dei satelliti è estremamente elevato e il suo ammortamento si traduce in alti costi di gestione. Negli Stati Uniti potrebbe risultare difficile trovare gli sponsor, cioè inserzionisti pubblicitari disposti a finanziare programmi regolari europei, così come gli alti radio-televisivi d'Europa potrebbero non essere disposti a coprire le spese di eventuali ricezioni quotate dalle Americhe. Ma il problema è ovviamente in gran parte di natura preliminare.

Diciannove anni dopo

Il 25 luglio 1943, diciannove anni fa, in Italia cadeva il regime fascista. Per vent'anni padrone del paese con l'appoggio della monarchia, del Vaticano e dei monopoli, il partito fascista, privato delle sue consuetudini di potere, si squagliò come neve al sole e crollò ingommiamente. L'arabi e potenti scioperi nel Nord, frutto della lotta unita dei partiti antifascisti, illegali, in Italia e all'estero, ne prepararono la fine. E, salutato dalla più grande esplosione di gioia popolare che l'Italia ricordi, la fine venne.

(A pagina 3 leggete un commento sull'operazione Telstar)

IN BREVE

Sicilia: la DC riconferma D'Angelo

Il direttivo del gruppo parlamentare dc all'ARS ha designato il dimissionario on. Giuseppe D'Angelo alla carica di presidente della Regione.

Torreano: successo delle sinistre

A Torreano di Cividale (in provincia di Udine), dove si sono concluse lunedì le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale, la lista democratica ha ottenuto un importante successo.

Scuola: terminano gli esami di maturità

I trecentoquarantatré studenti candidati alla maturità classica, scientifica e artistica all'abitazione di viale Mazzini, impegnati nelle ultime interrogazioni delle prove orali.

TV: dibattito sulle pensioni

Per «Tribuna politica» la Rai-TV trasmetterà questa sera, un dibattito a cinque sul tema: «L'aumento e il riordinamento delle pensioni di invalidità e vecchiaia».

Firenze: recuperati pezzi etruschi

I carabinieri di Pignone hanno inviato a Firenze 164 pezzi etruschi recuperati e acquistati nel deposito di due contadini. Tra i 64 pezzi, alcuni dei quali di ingente valore venute e archeologiche, figurano un anello di preziose fatture.

Artigiani: pensioni a tutti

Il ministero del Lavoro, accogliendo una rivendicazione delle categorie artigiane, ha disposto che tutti i richiedenti siano ammessi alla pensione senza alcun differimento per effetto della loro attività presentata nelle domande.

Bieticoltori: accordi con le industrie

Il Consorzio nazionale bieticoltori ha discusso ed approvato in questi giorni gli accordi già conclusi con diverse industrie succheriere, fra cui la Romana zuccheri e l'Eradiana, per alcuni milioni di quintali di bietole.

Portuali: no alle «autonomie funzionali»

Un incontro fra i sindacati dei portuali e il ministro della Marina mercantile ha avuto luogo sul problema delle «autonomie funzionali», con cui i monopoli tentano di distruggere l'ordinamento democratico dei porti.

Senato: i debiti dei comuni

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha ieri approvato in sede deliberante un disegno di legge sulla estinzione anticipata dei mutui assunti dai Comuni non capoluogo a pareggio dei bilanci fino al 1958 con enti finanziari diversi dalla Cassa di Risparmio e prestiti.

Riunito l'Esecutivo

Discussa dalla CGIL la vertenza metallurgici

Il comitato esecutivo della CGIL - riunitosi ieri a Roma - ha discusso la situazione sindacale sulla base di una relazione del segretario nazionale, compagno Luciano Lama.

Anche oggi i lavoratori della Navalmeccanica di Castellammare si sono astenuti dallo straordinario, al segno di protesta contro la direzione del cantiere del Consorzio centrale di produzione.

Fumetti La distensione

Il «Corriere Lombardo» di Milano, dopo aver avuto un certo successo nel dopoguerra, è ormai un giornale fuori dal tempo che forse tra poco i suoi padroni si stancheranno di finanziare.

Ricevuta una delegazione a Montecitorio

Presto in Parlamento il processo al «caro-fitti»?

Una delegazione di inquilini si è incontrata ieri con i rappresentanti dei gruppi della Camera e del Senato



Alcuni componenti le delegazioni milanese e bolognese ricevute ieri mattina dai rappresentanti dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato

La protesta degli inquilini contro l'aumento di fitti e di sfratti - che ha il suo epicentro a Milano, ma che non è meno massiccio a Bologna, Livorno, Roma, Napoli e in altri centri - si è spostata nel Parlamento.

Nazionalizzazione

Allo studio proposte per battere l'ostruzionismo

Dopo le votazioni sul Friuli-Venezia Giulia, la Camera affronterà il 28 la nazionalizzazione dell'energia elettrica. In vista dell'inizio di questa importante battaglia parlamentare, tutto il mondo parlamentare è in movimento.

Senato

Dibattito sui bilanci e la programmazione

Lotte salariali e politica meridionalista al centro della discussione

Gli indirizzi della programmazione economica, le forze sociali e politiche chiamate a darle contenuto, la politica meridionalista, la questione delle lotte salariali dei lavoratori: questi sono stati i temi centrali della discussione dei bilanci finanziari, proseguita ieri al Senato.

Gli organi di direzione del Partito a Napoli

NAPOLI, 24. Il CF della Federazione comunista napoletana ha deciso nella sua ultima riunione alcuni importanti provvedimenti che riguardano gli organi di direzione.

Per la riforma dei «patti»

Imponente corteo contadino a Siracusa

Diecimila gelsominaie iniziano lo sciopero in Calabria

Ottomila lavoratori della terra hanno sfilato ieri per le vie di Siracusa chiedendo che si riapra il capitolo della riforma agraria, superando gli attuali rapporti di lavoro. Nello stesso giorno sono entrate in sciopero diecimila raccoglitori di gelsomina in provincia di Reggio Calabria.

Scioperi a Napoli

NAPOLI, 24. Anche oggi i lavoratori della Navalmeccanica di Castellammare si sono astenuti dallo straordinario, al segno di protesta contro la direzione del cantiere del Consorzio centrale di produzione.

Nuova serrata alla Piaggio

PONTEREDERA, 24. Il «re del motocicler» è nuovamente ricorso alla serrata per stroncare la compatta lotta dei piaggiati.

Sciopero della fame in una miniera siciliana

PIETRAPERZIA, 24. Dopo 18 giorni di sciopero e sei giorni di occupazione della miniera Musala di Pietraperzia sono 24 ore nelle viscere della terra 80 minatori i quali, hanno attuato lo sciopero della fame a tempo indeterminato.

Dopo il comunicato della Giunta sul Consorzio Latte

Insofferenti i sindacati: la diffida non basta

L'aumento proposto dalla DC alla Provincia

Licenze di caccia 1200 lire in più?

Intervista con il consigliere provinciale Cesaroni

Oggi incontro dei capitolini con il Sindaco

I sindacati degli alimentari aderenti alla CGIL, alla CISL, all'UIL e alla UILM hanno convocato per questa mattina le assemblee dei lavoratori del Consorzio Lazio e della Centrale del latte per prendere posizione contro la minaccia del Consorzio di sospendere la raccolta ed il trasporto del latte alla Centrale a partire dal primo agosto prossimo. Se la minaccia venisse attuata la città rimarrebbe senza latte. I lavoratori, come informa il comunicato congiunto dei sindacati, sollecitano dalla Giunta comunale la garanzia che il servizio di rifornimento del latte venga finalmente assicurato in maniera soddisfacente e definitiva nel precipuo interesse dei consumatori romani.

Giunta: «Dopo aver espresso soddisfazione per l'accoglimento di quella che era una richiesta della CGIL, dobbiamo dire che la richiesta stessa era legata all'impegno di risolvere l'intera questione prima della fine di agosto. Nel comunicato ufficiale pubblicato ieri mattina dai giornali manca qualsiasi riferimento a tale impegno. E però da tener presente che questa sera si avrà un incontro tra il sindaco e le organizzazioni sindacali e che in questa sede dovrà venir chiarito il punto cruciale della situazione. I capitolini sono comunque fin da ora convocati per il 27 nei locali del sindacato unitario per discutere sulla concessione dell'account e sui risultati dell'incontro odierno».

La sentenza con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato incostituzionale l'iscrizione obbligatoria dei cacciatori alla Federazione della caccia ha aperto una situazione nuova. A questo proposito abbiamo rivolto alcune domande al compagno Gino Cesaroni, consigliere provinciale, e membro del Comitato provinciale della caccia.

Qual è il tuo parere sulla sentenza della Corte costituzionale? — Qual è il tuo parere sulla sentenza della Corte costituzionale? — Dico che questa sentenza è un fatto che non si può non tenere in considerazione. La sentenza ha aperto una situazione nuova. A questo proposito abbiamo rivolto alcune domande al compagno Gino Cesaroni, consigliere provinciale, e membro del Comitato provinciale della caccia.

Qual è il tuo parere sulla sentenza della Corte costituzionale? — Qual è il tuo parere sulla sentenza della Corte costituzionale? — Dico che questa sentenza è un fatto che non si può non tenere in considerazione. La sentenza ha aperto una situazione nuova. A questo proposito abbiamo rivolto alcune domande al compagno Gino Cesaroni, consigliere provinciale, e membro del Comitato provinciale della caccia.

Sulla via del Mare

Ucciso dall'auto un contadino

In via Crescenzo

Ha demolito un lampione



Ieri mattina in via Crescenzo una «Fiat 2300», per evitare lo scontro con un'altra automobile, ha sbadato abbattendo un palo di ferro della illuminazione pubblica. Ha finito la sua corsa sul marciapiede, fra un albero e un palazzo. Molto spaventato ma per fortuna nessun ferito.

La tragedia di Villa Borghese

Premeditò di ucciderla

Nella tarda mattinata di ieri il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Antonio Vasta, al quale è stata affidata la conclusione dell'istruttoria a carico del carabinieri Piero Pilo, che sabato scorso a Villa Borghese ha sparato un colpo di rivoltella alla fidanzata, ha detto che «in realtà il reato è stato commesso da un altro individuo, il colonnello dei carabinieri Pirelli». Pirelli, che con il capitano Altiero ha condotto l'inchiesta sul grave episodio, ha consegnato al magistrato il fascicolo contenente gli interrogatori dei Pilo e la giovane Anna Sestini, sono stati sottoposti a conclusioni cui il Comando dei carabinieri è quanto sono denuncie, per tentato omicidio con aggravante della premeditazione.

Altra mortale sciagura ad Aprilia

Mortale investimento ieri sera sulla via del Mare all'altezza del chilometro 21. Un uomo di 57 anni, Raffaele Di Loreo, abitante ad Aprilia in via Francesco Da Perugia 59, mentre attraversava la strada è stato travolto da una Fiat mini sport guidata dal macellaio Aldo Tomini, abitante a Roma in via Giuseppe De Camillis 4. Sfortunato il figlio di 12 anni, che è stato trasportato all'ospedale S. Camillo. Vano sono risultate le cure dei medici. L'ora dopo al ricovero il Di Loreo è deceduto.

Denunciati i dirigenti della Federcaccia

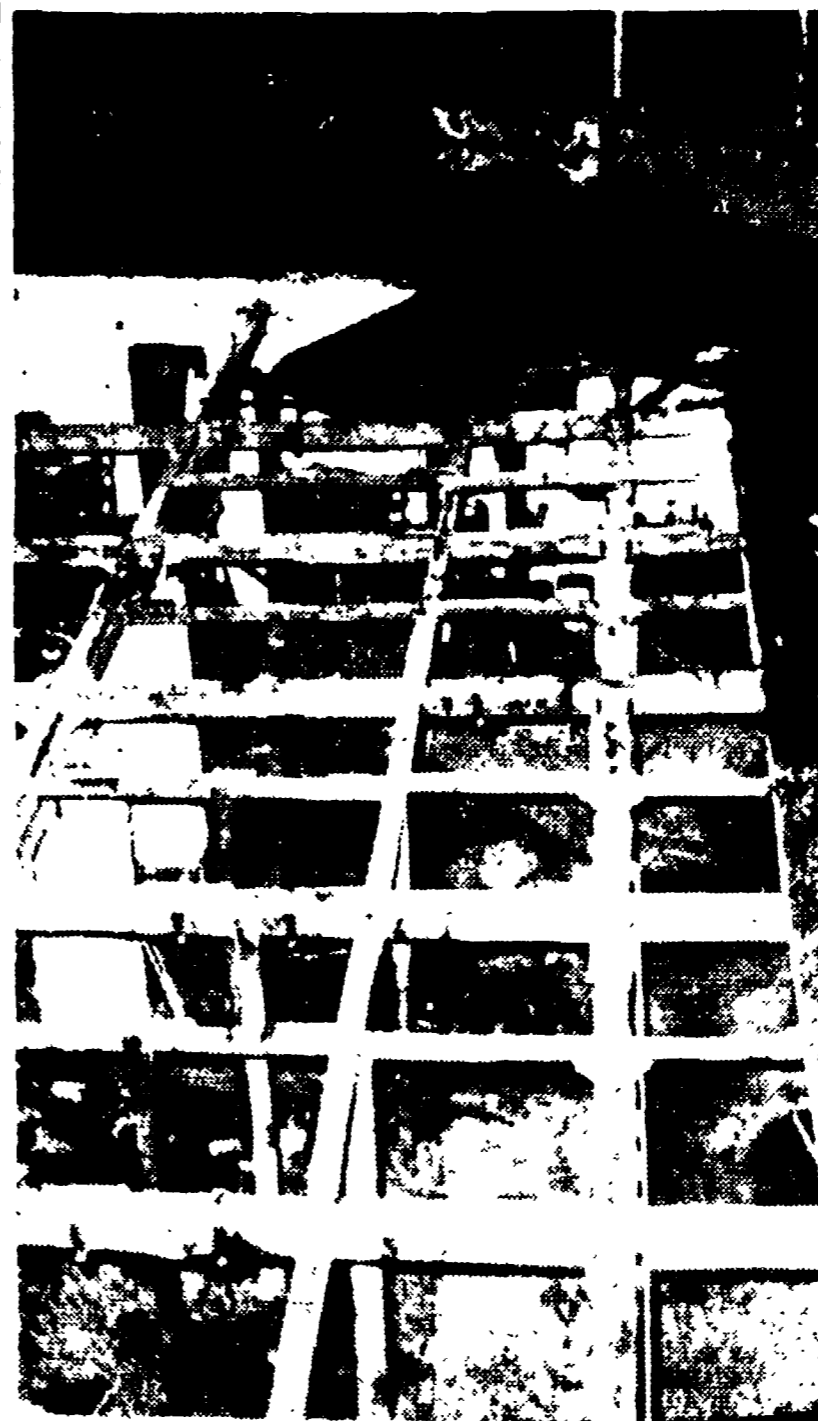
Ieri mattina sono state presentate al commissariato del Municipio al nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri le denunce a carico della sezione provinciale dei cacciatori per abusiva raccolta di fondi. L'azione giudiziaria ha preso le mosse dalla recente abolizione della Corte costituzionale del fidejussione per i cacciatori, di associarsi alla Federazione della caccia e dal fatto che la sezione romana, trovandosi in cattivo stato, aveva intrapreso una raccolta di fondi senza autorizzazione come previsto dall'art. 14 del codice civile. Per i firmatari della denuncia, il Tribunale di Roma ha chiesto la costituzione del collegio per i cacciatori, di associarsi alla Federazione della caccia e dal fatto che la sezione romana, trovandosi in cattivo stato, aveva intrapreso una raccolta di fondi senza autorizzazione come previsto dall'art. 14 del codice civile.

Comizi per l'anniversario del 25 luglio

In occasione del 19° anniversario della caduta del regime fascista, si svolgeranno, indetti dall'ANPI e con la collaborazione del PCI, PSI, PSDI, le sezioni dei partiti radicale e liberale, la Federazione ANPI, gli ex deportati nei campi nazisti, «Nuova Resistenza», l'UDI provinciale, il Comitato Regionale romano della Resistenza, i seguenti comizi: ore 19, piazza Bologna, sen. Maria Mammucari, ore 19, piazza, Marrone, dottor Fausto Neri.

Teatro dell'Opera

Nuova platea



Continuano i lavori di restauro al Teatro dell'Opera. Negli scorsi anni, sono stati rinnovati il foyer, la facciata esterna ed alcuni impianti di paleoscenico; ora si sta provvedendo al rifacimento della platea, (nella foto). Una struttura portante di pilastri in muratura e travi metalliche sosterrà il nuovo solaio di legno, sul quale sarà posto il pavimento a «parquet». L'opera costerà intorno ai 19 milioni di lire, compreso la sostituzione delle poltrone e dell'impianto antincendio.

Una donna in via Tuscolana

Si getta nel cortile dal sesto piano

Una donna si è gettata dal sesto piano del stabile n. 1003 di via Tuscolana, dove da giorni era ospite. Si è lanciata da una finestra interna, e finita prima su una serraanda aperta, poi contro lo spigolo di un terrazzo, infine, a conclusione di un tragico volo di oltre ventimetri, sul selciato del cortile. E' stata raccolta in fretta dal nipote Giuseppe Cantanti che, con l'aiuto di una finestra dell'appartamento D. Meo, ha provveduto

E' morente al Policlinico

Bambino calpestato dal cavallo imbizzarrito

Un bimbo di cinque anni è stato violentemente calpestato da un cavallo, mentre giocava in una tenuta agricola di proprietà dello zio. Un cecchino lo ha colpito in piena faccia e il ragazzo ha riportato la frattura della bozza frontale ed è stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico. I medici tuttavia non disperano di salvarlo. Si chiama Marco Zaccaria ed abita insieme al padre Marcello ed alla madre, Nella Ruffinazzi, in via Prenestina 94. La disgrazia è accaduta verso le 13.40 di ore, nella tenuta Pignone di via Tuscolana, dove da giorni si trovava in villeggiatura con la madre presso una casa di campagna. Il cavallo imbizzarrito aveva appena lasciato libero di correre per i campi, della tenuta agricola, quando è stata richiamata dalla grida disperate del piccolo. Marco si era spaventato e aveva cercato di correre via, ma era stato colto dal cavallo che, poco distante, pascolava tranquillamente. Improvvisamente, punto forse da un tafano, il cavallo si è imbizzarrito. Ha cominciato a saltellare come se fosse improvvisamente impazzito. Alcuni contadini hanno cercato di intervenire per sottrarre agli zoccoli della bestia il piccolo Marco. Non hanno fatto in tempo.

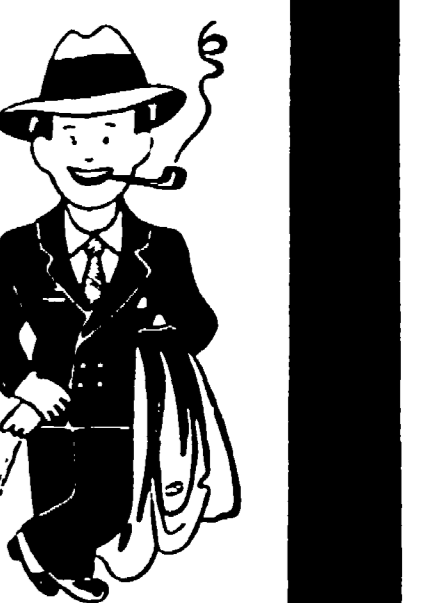
La violenza del colpo ha stordito Marco. Sembrava morto, ha dichiarato la madre appena giunta all'ospedale. Non riuscivano a fermare il sangue che sgorgava dalla profonda ferita. Salvatempo il piccolo è stato portato al Policlinico con un'auto della tenuta. E' stata una corsa con la morte. I sanitari dell'ospedale sul posto hanno sottoposto Marco ad un delicato intervento chirurgico.

piccola cronaca

IL GIORNO
— Oggi mercoledì 25 luglio (206-130), Omicron: Giacomo, il sole sorge alle 3 e tramonta alle 19.58. Luna nuova il 31.
BOLLETTINI
— Demografico. Nati: maschi 37, femmine 34. Morti: maschi 33, femmine 22 dei quali 9 minori di sette anni. Matrimoni 93.
— Meteorologico. La temperatura di ieri: minima 17, massima 34.
TRAFFICO
— Per motivi di stabilità, con decorrenza immediata, nello slargo esistente sulla via del Foro al Villaggio Azzurro di Fiumicino, viene istituita la circolazione rotatoria.
PREMIAZIONE
— Oggi alle ore 11, nella sala delle conferenze di via Giolitti 24, verrà celebrata la «Giornata del ferroviere». Durante la manifestazione verranno consegnati dei distintivi d'onore ai congiunti degli agenti caduti in servizio, ai feriti ed ai mutilati per cause di servizio.
TIRO AL PIATTELLO
— Domenica 29 luglio al Campo di tiro «Casalotti», sulla via Breveca si svolgerà una gara di Villaggio Azzurro di Fiumicino. La gara ricca di premi inizierà alle ore 9 Tutti i giorni si possono effettuare tira di prova.

TRADIZIONALE VENDITA in tutti i negozi VITTADELLO

- ABITO fresco lana L. 9.800
- ABITO Alpagatex zefiro » 13.500
- ABITO fresco Pordoi tessuto a 3 capi » 17.500
- CALZONE fresco antipegia » 1.700
- CALZONE misto terital » 2.700
- CALZONE fresco pura lana » 3.200
- IMPERMEABILE Helion » 2.800
- TAILLEUR misto canapa » 2.300



da VITTADELLO UN SICURO RISPARMIO
ROMA - VIA OTTAVIANO angolo PIAZZA RISORGIMENTO
FIRENZE: Via Brunelleschi Borgo San Lorenzo
LIVORNO: Via Grande Piazza Guerrazzi
PISA: Via Canto del Nicchio
LA SPEZIA: Via del Prione
GROSSETO: Via Giosue Carducci
E IN TUTTI I NEGOZI VITTADELLO D'ITALIA

Lattuada non ha ancora deciso quale adotterà

Per Sordi «mafioso» due versioni in USA

Nella prima il protagonista ucciderà mentre nella seconda riuscirà a non piegarsi alla mafia - Un originale concorso

Il 29 luglio Alberto Sordi partirà per gli Stati Uniti. Lo seguirà, dopo qualche giorno, il regista Alberto Lattuada.



Sordi, con i baffetti, nei panni del mafioso

che è promette di rifilare, che è promette di rifilare, che è promette di rifilare...

La scena americana è stata girata a New York. Sordi, che non ha ancora deciso quale delle due versioni...

«Feco», dicono, «ha fatto un film che è un capolavoro...»

«Non sono certo che questa sia la versione migliore...»

«Non sono certo che questa sia la versione migliore...»

«Non sono certo che questa sia la versione migliore...»

Milva citata per quindici milioni



Milva, la cantante lirica, citata per quindici milioni

U controcanale vedremo

Le regole del giallo

Da segnalare, tra le trasmissioni di martedì una buona puntata di «L'apprendista stregone» nella TV dei ragazzi, alle 18.30.

Un uomo tranquillo

Un uomo tranquillo è uno dei film migliori di John Ford se pur nel 1932 e, guidando un Leone d'argento, il premio Oscar. Sono ben conosciuti i suoi film: «Con la forza», «L'Arca del Noè», «Il grande indiano».

«L'Arca del Noè» è un capolavoro di John Ford, con un cast di stelle di tutto il mondo.

Musica e balletti

Avviciniamoci al mese di agosto con un appuntamento per il mese di agosto, il secondo della stagione.

Cinema al Festival dei Due Mondi

Spoletto: una rassegna da mettere a fuoco

Nostro servizio

Spoleto, luglio. La Rassegna cinematografica inserita quest'anno nel Festival dei Due Mondi, ha presentato film di vario interesse e soprattutto di servizio a un pubblico di spettatori di ogni età.

«L'Arca del Noè» è un capolavoro di John Ford, con un cast di stelle di tutto il mondo.

«L'Arca del Noè» è un capolavoro di John Ford, con un cast di stelle di tutto il mondo.

«L'Arca del Noè» è un capolavoro di John Ford, con un cast di stelle di tutto il mondo.

discoteca

Peppino Peppino

Il significato del fatto che mentre si insiste a organizzare festival di musica leggera, si scrivono canzoni delle quali una buona percentuale prende la strada del successo, Peppino di Capri continua a mettere successi rispolverando vecchie canzoni alle quali non si sarebbe più dato un soldo.

Maria Schell psichiatra

PARIGI — Maria Schell si trova in questi giorni nella capitale francese, dove si fa confezionare gli abiti che indosserà nel prossimo film, intitolato « Non sono che una donna ».

le prime

Cinema Leviathan

Leviathan è un film di grande interesse, che tratta di un'esperienza di vita in un mondo di frontiera.

Rai programmi

primo canale	radio
18,30 La TV dei ragazzi	NAZIONALE
20,20 Telegiornale sport	Quotidiano radio 7, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.
20,30 Telegiornale	20,30 Concerto di musica da camera
21,05 Tribuna politica	21,05 Concerto di musica da camera
22,05 Fuori il cantante	22,05 Concerto di musica da camera
22,50 Telegiornale	22,50 Concerto di musica da camera
21,10 Un uomo tranquillo	SECONDO
23,30 Telegiornale	23,30 Concerto di musica da camera
	TERZO



John Wayne uno dei protagonisti di « Un uomo tranquillo » del regista John Ford

rassegna internazionale

Le dichiarazioni di Cen Y

Chiunque si attende un conflitto aperto tra l'Unione sovietica e la Cina è in errore: così si è espresso a Ginevra il ministro degli Esteri della Repubblica popolare cinese, Cen Y, nel corso di una conferenza stampa. Ed ha aggiunto: «I nostri punti di vista su una serie di questioni sono differenti. Ma gli occidentali si provano a attaccare la Cina e noi diamo che Cina e URSS combatteranno fianco a fianco».

infatti, il «conflitto insanabile» non è esploso ma né la URSS né la Cina hanno ceduto di un solo millimetro davanti alle pretese americane o atlantiche. Questi sono i fatti. Le dichiarazioni di Cen Y acquistano valore di suggerimento e sottolineano la esigenza obiettiva di un cambiamento di rotta.

Ginevra

Incontro Rusk - Gromiko

su Berlino e il disarmo

Ripresa la conferenza dei 17 - Il ministro degli Esteri inglese si è incontrato con il ministro cinese Cen Y

GINEVRA, 23. Gromiko, Rusk, Lord Home hanno assistito, oggi, unitamente ad altri ministri degli Esteri e al sottosegretario italiano Carlo Russo, alla ripresa dei lavori della Conferenza dei 17 sul disarmo che è tornata a riunirsi dopo poco più di un mese di interruzione.

Svezia

Villeggianti contro teddy boys ubriachi



AHUS - La pronta ed energica reazione dei bagnanti ospiti della cittadina svedese, ha posto fine ai tumulti e ai disordini causati da un gruppo di teddy boys che, in preda ai fumi dell'alcol, stavano molestando la quiete dei villeggianti. La severa lezione è stata impartita ai giovani prima dell'arrivo della polizia. Nella telefoto: un bagnante insegue una ragazza del gruppo dei teddy boys.

Belgrado

Critiche di Tito ai dirigenti dell'economia

BELGRADO, 24. Delle deficienze e difficoltà in vari settori della vita economica e politica jugoslava, il presidente Tito, in un discorso ai due ministri di Ginevra ed ha avuto come tema principale, se non unico, il problema di Berlino. Rusk, parlando con i giornalisti, ha definito il colloquio «interessante». I due statisti hanno deciso di far fct shrd non hanno voluto dire di più ma il fatto che essi abbiano deciso di prolungare il loro soggiorno nella città elettrica sembra indicare che saranno nuovi incontri.

Questo mattino, a 8 e 30, sono del IV Plenum è riassunta in un documento pubblicato dalla «Tanguc». In esso è detto che «il sistema dell'autogestione opera e la politica del decentramento e della liberalizzazione, dovranno essere applicati in modo sistematico e con fermezza». Nel processo di sviluppo economico, si è occupato il presidente Tito, il quale ha sottolineato la mass-massa espansione delle esportazioni, un programma di austerità nel settore delle spese ed un maggiore controllo sugli investimenti che debbono, egli ha detto, essere canalizzati verso quei settori economici e quelle industrie capaci di garantire al più presto un reddito superiore.

Il presidente Tito, come gli altri dirigenti del paese, ha er' ceto apparentemente responsabile di vari settori produttivi per lo sviluppo economico, affermando tuttavia che «non può ne in dubbio il bene del sistema dell'autogestione opera». Domani alcuni ministri degli Esteri abbandoneranno Ginevra e la conferenza sul disarmo proseguirà i suoi lavori al livello normale.

Francia

Nuovo «no» del Senato alla forza atomica

PARIGI, 24. Il senato francese ha respinto oggi ancora una volta, con 162 voti contrari e 62 favorevoli, la proposta del presidente De Gaulle di creare una forza d'urto nucleare francese. Ma il progetto da parte del Senato non basta ad impedire l'approvazione finale del progetto di legge.

«La vostra unità e la vostra vigilanza contro le azioni imperialiste sono destinate a portare avanti le conquiste ottenute con duri sacrifici e con molte lacrime, sono un esempio per tutti i popoli».

«Nella ricorrenza dell'anniversario del 26 luglio desidero rinfacciare la profonda solidarietà e la solidarietà dei comunisti italiani con la vostra battaglia che è seguita dal nostro popolo con vivo entusiasmo e passione». Il Comitato centrale del Partito comunista italiano.

Nuova Delhi

Mikoian da Nehru

U.S.A.

Sobell malato resterà in carcere

WASHINGTON, 24. Il prof. Morton Sobell, che fu condannato a trenta anni di carcere nel processo imbastito dal maccartismo statunitense contro i coniugi Ethel e Julius Rosenberg (uccisi sulla sedia elettrica nel 1953), dovrà rimanere chiuso nel carcere. Egli aveva avanzato la richiesta di essere messo in «libertà vigilata sulla parola», documentando la sua richiesta col fatto di essere molto malato (Sobell ha una missione ufficiale del l'attacco detenzione nel penitenziario californiano di Alcatraz); ma la sua domanda è stata respinta dal competente ufficio federale del ministero della giustizia.

In tutto il mondo — soprattutto negli ultimi tempi — numerose e autorevoli sono state le voci per ottenere la liberazione e che prelude all'affermarsi di una nuova società nell'isola caraibica, il CC del PCI ha invitato ieri alle OC (Organizzazioni rivoluzionarie integrate) di Cuba il seguente messaggio:

26 luglio

Messaggio del PCI alle ORI di Cuba

In occasione del 26 luglio, anno anniversario del primo sbarco dei partigiani di Cuba nella provincia di Oriente, sbarco da cui prese avvio la lotta di liberazione e che prelude all'affermarsi di una nuova società nell'isola caraibica, il CC del PCI ha invitato ieri alle OC (Organizzazioni rivoluzionarie integrate) di Cuba il seguente messaggio:

«Cari compagni, nel IX anniversario della gloriosa data del 26 luglio, inviamo il fermo saluto del Comitato centrale del Partito comunista italiano alle Organizzazioni rivoluzionarie integrate della rivoluzione cubana.

«La vostra unità e la vostra vigilanza contro le azioni imperialiste sono destinate a portare avanti le conquiste ottenute con duri sacrifici e con molte lacrime, sono un esempio per tutti i popoli».

«Nella ricorrenza dell'anniversario del 26 luglio desidero rinfacciare la profonda solidarietà e la solidarietà dei comunisti italiani con la vostra battaglia che è seguita dal nostro popolo con vivo entusiasmo e passione». Il Comitato centrale del Partito comunista italiano.

«La vostra unità e la vostra vigilanza contro le azioni imperialiste sono destinate a portare avanti le conquiste ottenute con duri sacrifici e con molte lacrime, sono un esempio per tutti i popoli».

Polonia

Il cardinale istiga all'intolleranza

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 24.

Il cardinale primate di Polonia, Stefano Wyszinski, ha voluto arricchire di un nuovo episodio l'incessante guerra dei nervi che egli personalmente conduce contro il governo del suo Paese. Parlando in pubblico in occasione di una cerimonia funebre per l'arcivescovo Baziak egli ha infatti invitato la Chiesa polacca «vescovi, sacerdoti e fedeli — ad imboccare la strada del martirio e della vittoria da conquistarsi mano a mano sotto i colpi di spada del potere temporale».

Poiché il potere temporale «tiene la spada nel fodero», il cardinale non ha esitato a suscitare la polemica e a predicare con tono da guerra fredda, esortando i fedeli a seguire l'esempio del vescovo Stanislaw Szcepanski, vissuto 900 anni orsono e noto nella storia nazionale polacca come il «vescovo traditore».

Contro il discorso del cardinale è insorto polemicamente severamente l'ufficio e autorevole settimanale «Politika» con un secco articolo in cui si invita il porporato a non dimenticare gli obblighi di lealtà nazionale che gli sono imposti proprio dalla sua qualifica di capo dei cattolici polacchi.

«Politika» ha ricordato al cardinale che il vescovo traditore Szcepanski è indicato da tutta la storiografia polacca come l'uomo il quale, quando la Nazione polacca stava faticosamente cercando di imboccare la strada dell'unità nazionale, raccolse attorno alla propria persona le forze più reazionarie e nemiche dell'unità della nazione. Le tendenze centrifughe, più esasperate, i nemici più aperti dell'indipendenza e dell'unità polacca hanno sempre trovato nel vescovo Szcepanski l'organizzatore più intrasigente e capace.

«Politika» scrive che la Chiesa in Polonia non ha mai ottenuto le vittorie con il martirio ma sempre impegnandosi e intervenendo senza riguardi nella politica dello Stato, e avverte il cardinale a non farsi illusioni poiché il tempo in cui l'episcopato polacco sedeva tutto quanto nel Senato con il primate alla sua testa appartiene definitivamente al passato.

L'autorevole settimanale chiede poi al cardinale di cercare meglio nelle schiere dei grandi vescovi del passato gli esempi da indicare alle masse cattoliche poiché la storia polacca è piena di nobili figure di vescovi patriotti i quali hanno vigorosamente operato per la rinascita nazionale unitaria dei polacchi. L'esempio del vescovo traditore — conclude «Politika» — non è affatto calzante per il polacco proprio nel momento in cui la nazione si prepara a celebrare il millennio della sovranità dello Stato.

Fin qui i termini della polemica. Non si può dire che tutto ciò precluda ad una nuova fase dell'azione del cardinale contro il potere governativo anche perché Wyszinski non si concede da molto tempo delle soste in questa attività. Vi è da osservare tuttavia che l'esempio del vescovo traditore non è stato certamente frutto di una scelta casuale, o peggio ancora di un errore del cardinale o dei suoi consiglieri. Wyszinski si rende ben conto che la sua fanatica battaglia contro la laicizzazione della scuola minaccia di concludersi con una bruciante sconfitta. I suoi continui incitamenti alle famiglie cattoliche di opporsi con ogni mezzo alla modernizzazione della scuola si sono scontrati con la quasi totale indifferenza delle masse influenzate dalla Chiesa, provocando non poco disagio e persino una diffusa opposizione fra i gruppi cattolici più illuminati e consapevoli della nuova realtà polacca. Ciò è accaduto per la scuola come per la questione del controllo delle nascite.

Il cardinale vede diminuita, seppure e ancora notevole, la sua statura di capo religioso ma vede seriamente e progressivamente ridotta la sua capacità di mobilitare le masse cattoliche su questioni politiche estranee alla stretta sfera della religione.

DALLA PRIMA

Camera

ra ha votato, approvando, il bilancio delle Poste e Telecomunicazioni. A favore hanno votato 194 deputati, contro 159; gli astenuti sono stati 48.

Il dibattito sul bilancio delle Poste e Telecomunicazioni si era concluso nella mattinata con la replica del ministro CORBELLINI. Il ministro ha assicurato che non si avvanza per ora aumenti, né nel settore dei telefoni né in quello delle poste. Per il futuro, sono previsti miglioramenti nei servizi: la estensione della teleselezione tra gli utenti del telefono, lo sveltimento del servizio dei telegrammi e la distribuzione del recapito postale. A proposito della RAI-TV, il ministro ha ricordato che esistono in materia proposte di legge di iniziativa parlamentare per strutturare diversamente l'ente radiotelevisivo: «Il problema può essere esaminato — egli ha detto — ma esorbita dalle competenze del mio dicastero».

Sempre nella mattinata, è stata discussa la proposta di legge che proroga, le funzioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sui limiti posti alla libertà di concorrenza. Il compagno NATOLI ha annunciato il voto favorevole del gruppo comunista, manifestando però le più ampie riserve per il modo come la Commissione ha funzionato. «Praticamente — egli ha insistito — la commissione ha cessato i suoi lavori quando il febbraio scorso, quando il suo presidente, on. Tremelloni, è stato chiamato a far parte del governo. La concessione della proroga deve servire a dare inizio ad un nuovo metodo di lavoro, che conduca rapidamente a concreti risultati».

Nella seduta pomeridiana, i deputati hanno votato anche le modalità per il versamento del contributo dello Stato al fondo pensioni, e la proroga delle funzioni della commissione di inchiesta sui limiti posti alla libertà di concorrenza. Alcune autorizzazioni a procedere.

L'editoriale

che essi vanno conquistandosi in questi anni a prezzi di grandi sacrifici. Consci dei valori di democrazia e di libertà di cui si fanno portatori in questa vertenza contrattuale essi sono certamente capaci di apprezzare quindi ogni presa di posizione volta ad esprimere le simpatie e l'appoggio di questa o quella forza politica nei confronti delle loro rivendicazioni e in particolare della loro battaglia per affermare nella fabbrica il potere contrattuale del sindacato. Ma è di questo appoggio e di questa simpatia che essi hanno bisogno e non di interferenze o di condizionamenti esterni alla vita sindacale che rischiano di subordinare le sorti della vertenza dei metallurgici ad obiettivi ed a calcoli che nulla hanno a che vedere con le attese di questa categoria e con le rivendicazioni dei sindacati.

PER TALI ragioni i lavoratori chiedono oggi — e le decine di assemblee promosse dalla FIOM hanno permesso di constatarlo — con grande evidenza — un atto di chiarezza di fronte alla manifesta volontà della Confindustria di portare un nuovo attacco al loro potere contrattuale. Un atto di chiarezza che sia prima di tutto una risposta ferma al grande padronato ma che testimoni anche della unità del movimento sindacale contro la campagna di intimidazioni e di minacce condotta contro questa unità delle forze legate al grande capitale. Un atto di lotta il quale, mettendo fine alla pausa troppo lunga e comunque infruttuosa di questi ultimi dieci giorni, riaffermi la volontà dei metallurgici di difendere il carattere e i contenuti sindacali di questa loro battaglia e di portare, con la conquista di un contratto di lavoro effettivamente rinnovato, un contributo sostanziale all'avanzata della democrazia in tutti i settori della società nazionale.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Stampa e pubblicità advertisement with contact information for L'Unità.

ANNUNCI ECONOMICI

Multiple small advertisements for various services like medicine, real estate, and education.

Perù

Il generale Godoy eletto presidente

LIMA, 24.

Il gen. Ricardo Perez Godoy, della giunta militare che ha assunto recentemente il potere in Perù annullando le elezioni del 10 giugno scorso che avevano segnato la vittoria del candidato Haya de la Torre, è stato nominato oggi presidente della Repubblica.

Lo ha annunciato una dichiarazione diffusa dal governo nella quale si precisava inoltre che nessuna dei dodici membri della giunta militare potranno presentarsi alle elezioni generali che si svolgeranno sotto la supervisione dell'esercito fra un anno.

L'annuncio del governo è coinciso con la sospensione dello sciopero generale, proclamato ieri dalla Confederazione del Lavoro, che è la più grossa organizzazione sindacale peruviana. La dichiarazione del governo afferma inoltre che il potere legislativo sarà esercitato da un gruppo di quattro ministri, e precisamente quelli della Guerra, della Marina e dell'Aviazione, insieme ad un alto ufficiale dell'Esercito; il gruppo è presieduto dal generale Godoy.

La situazione generale del paese pare intanto vada stabilizzandosi: il lavoro sembra riprendere gradatamente in ogni parte del Perù.



Franco Bertone